



ROSA CUOMO

Capogruppo Consiliare

4 febbraio 2009

Gino Tommasino

Stasera uno dei banchi è vuoto, e rimarrà vuoto per sempre. Il collega Tommasino, l'amico Gino se n'è andato per sempre, travolto da una violenza brutale.

Ancor prima che un collega sempre aperto al dialogo, Gino era un amico, sempre il sorriso sul volto.

Da lui mai una scorrettezza, mai uno sgarbo, mai cattiveria.

Questo rende ancor più inaccettabile la barbara violenza con cui è stato ammazzato sotto gli occhi del figlio, senza alcuna pietà. Un'offesa all'uomo, alla sua famiglia, a noi tutti.

Con tutte le mie forze mi auguro che presto vengano individuati e puniti i responsabili di questo feroce assassinio, sia quelli materiali sia quelli morali.

Ieri Gino se n'è andato, ed oggi è nostro dovere contrastare lo sciacallaggio di una certa politica che farà di tutto per sfruttare la sua morte a squallidi fini propagandistici. Lo sciacallaggio di certo giornalismo che andrà a riprendere gli angoli più bui e malfamati della nostra Città, della Città di Gino, per fare spettacolo, uno sporco spettacolo.

Se non ci riuscissimo, sarebbe come ammazzarlo due volte.

Sono convinta che il Consigliere Tommasino vorrebbe essere ricordato solo come l'amico Gino, pieno di orgoglio stabiese.

Perchè i barbari non hanno cittadinanza.

Ed è così che voglio ricordarlo anch'io stasera: l'amico Gino.

(Rosa Cuomo)